

Speriamo che il pubblico non si mostrerà restio a frequentare il teatro, perocché non si lascerà dal direttore della compagnia nulla d'intentato per appagare le giuste esigenze degli amanti della buona commedia. A dare di ciò una prova, porrà subito mano ad una delle novità promesse, recitando, se non andiamo errati, lunedì sera *Ceteo* di Vittorio Salmini, l'illustre poeta Veneziano, morto pochi mesi sono, del quale la Strenna dell'Associazione della Stampa di quest'anno, riporta alcuni versi insieme con affettuose parole dedicate alla memoria di lui.

Stampati ferroviari — Allo scopo di dar maggior tempo al commercio di utilizzare gli stampati di vecchio formato, si previene il pubblico che l'uso dei nuovi stampati per trasporti a grande ed a piccola velocità, in servizio interno e cumulativo italiano, non sarà obbligatorio da parte degli speditori che a cominciare dal 1. maggio prossimo.

Fino a tutto il 30 aprile le stazioni potranno quindi per detti servizi accettare dai mittenti e vendere loro gli stampati di nuovo o di vecchio modello.

Biblioteca Circolante — Non possiamo, per imprevedute circostanze, pubblicare nel numero d'oggi l'elenco dei libri acquistati dalla Direzione della Biblioteca Circolante. *Quod differtur* però, *non aufertur*, quindi nel prossimo numero se i libri saranno all'ordine, adempiremo alla fatta promessa.

Tribunale — *Udienza del 24 Febbraio*. — Dubini Luigi fu Pietro, d'anni 39, di Brignano (Como) imputato di *tentato furto* qualificato per tempo e per il mezzo a danno di Beretta Antonio e Beretta Maddalena residenti in Trisobbio, coll'aggravante della *recidiva*, fu condannato ad un anno di carcere computato il sofferto. (Difensore Avv. Macciò.)

★
Testa Tommaso fu Paolo, residente a Castelspino, imputato di *questua* illecita, venne condannato a giorni sei di carcere, computato il sofferto. (Difensore Avv. Ottolenghi.)

★
In confronto di Salvi Maddalena, Ravera Anna e Prarizzi Teresa, residenti in questa città, già condannate dal pretore, per *furto campestre*, a giorni 6 di carcere, venne dal Tribunale, cui ricorsero in appello, confermata la sentenza pretoriale. (Difensore Avv. Ottolenghi.)

Desiderio — Un nostro amico, il quale ebbe occasione di passare l'ultimo giorno del carnevale, così miseramente defunto in Acqui, nella vicina Canelli, ci ha raccontato *mirabilia* delle feste che vi si fecero, e dell'allegria che regnò sovrana fra gli abitanti. Il nostro amico ci aggiungeva che la buona riuscita di tali feste a cui accorse moltissima gente dai paesi vicini, è dovuta tanto all'indole socievole ed ospitale della popolazione, quanto al pieno accordo che esiste fra i vari ordini della medesima. Difatti non appena posta in campo da taluno l'idea di festeggiare il carnevale, questa trovò subito seguaci caldi e convinti in tutti, sicché i divertimenti carnevaleschi ebbero un esito felicissimo e fecero onore a Canelli. A noi pare giusta la considerazione fattaci dal nostro amico, e quindi ci facciamo lecito di esprimere, ora che il carnevale è finito, un desiderio, ed è che, imitando l'esempio della vicina Canelli, la quale è pure per numero d'abitanti inferiore alla nostra città, si mettano un po' d'accorde commercianti e signori affine di procurarci pel carnevale venturo alcune feste, che facendo accorrere in Acqui dei forestieri, apporteranno non lieve utile specialmente ai nostri esercenti. Sarà esaudito il desiderio che qui esprimiamo? All'avvenire la risposta, la quale non potrà essere che affermativa se la domanda sarà tenuta a calcolo dagli uomini di buona volontà che non sono rari nel nostro paese.

I nuovi elettori — Stando a quanto ci si disse, il numero delle domande presentate alla Giunta comunale per l'iscrizione nelle liste

elettorali politiche ascenderebbe a cinquecentotrentasei. È una cifra abbastanza di riguardo, ma certo non corrispondente a quanto era lecito aspettarsi se si riflette al numero rilevante di persone che si trovavano nelle condizioni volute dalla nuova legge elettorale, ed alle facilitazioni che vennero fatte nell'autenticazione delle firme dei richiedenti da tutti i nostri notai e specialmente dai sigg. Guglieri, Bistagnino e Cervetti, i quali rinunziarono all'onorario loro fissato dalla legge per la richiesta autenticazione.

È inutile poi il dire che anche la Giunta, come le impone la legge, iscriverà d'ufficio nuovi elettori, ond'è che il numero di questi verrà anche per quest'altra via ancora notevolmente accresciuto.

Banca Popolare — Nel rendiconto pubblicato nel numero scorso, dell'adunanza tenuta dagli azionisti della Banca Popolare, abbiamo ommesso di mettere fra i membri del comitato di sconto il sig. Luigi Menotti. Ripariamo ora ben di buon grado all'involontaria omissione.

Al Circolo — Anche al Circolo si diede Martedì a sera l'addio al carnevale con un ballo che improvvisato lì per lì da alcuni soci di buona volontà, se non ebbe, appunto perché quasi improvvisato, il grande successo di quello datosi mercoledì della scorsa settimana, riuscì tuttavia abbastanza animato ed allegro. Tanto è vero che le danze incominciate alle nove, non terminarono che alle cinque antimeridiane.

Scrutinio di lista — Fra pochi giorni l'ufficio centrale del Senato esaminerà, sotto la presidenza del Senatore Saracco, il progetto di legge sullo scrutinio di lista quale fu approvato dalla Camera dei Deputati. La relazione sarà nuovamente affidata all'on. Lampertico.

Il Bollettino Giudiziario reca che l'egregio Avv. Felice Fegino, Giudice Istruttore presso il nostro Tribunale, venne collocato a riposo. Con tale disposizione, il nostro Tribunale perde un integro, solerte e dotto magistrato il quale nell'esercizio delle sue delicate funzioni adempì al debito suo colla cortesia del gentiluomo e colla rettitudine dell'uomo onesto. Per lunghi anni da lui passati nella città nostra, noi ci eravamo quasi abituati a considerarlo come concittadino, onde crediamo di non andare errati nel dire che tutti coloro (e sono moltissimi) i quali hanno avuto campo di conoscere l'egregio Avv. Fegino, proveranno rammarico nel sapere che egli non continuerà a vivere in Acqui. Egli però può essere certo che la ricordanza che lascia di sé fra i cittadini Acquesi, non potrebbe essere migliore perché tutti qui hanno appreso a stimarlo e ad amarlo.

L'Agraria — Questa Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la mortalità del bestiame ha un capitale sociale di *un milione* di lire italiane estensibile a *dieci milioni*, e ha prestatato cauzione in rendita dello Stato. La Direzione Generale è in Torino — Ha un consiglio d'Amministrazione composto di persone d'una probità inecceccata ed intelligentissime di cose agrarie; ha un comitato consulente di medici veterinari esperitissimi.

Le condizioni generali della polizza d'assicurazione corrispondono alle ben intese esigenze dell'agricoltura e agli interessi tanto dell'assicurato quanto dell'assicuratore.

Quindi è che questa Società che a giusto titolo fu chiamata da un illustre economista il *salvadanaio* dell'agricoltore, è destinata a rendere grandi servizi a questa grande parte della ricchezza nazionale, che è l'agricoltura, quando l'assicurazione contro la mortalità del bestiame entri, come è da augurarsi, nelle abitudini degli agricoltori Italiani.

Gazzetta del Contadino — Il N. 4 anno III di questo giornale popolare di agricoltura pratica che esce in Acqui (Piemonte) ogni 15 giorni, con numerose illustrazioni al prezzo di sole L. 2 all'anno, contiene:

Sobbollimento dei vini: (F. G.) — I fiori da piena terra (con 2 incisi.): (C. Yole) — Il caffè messicano: (C. Alberto Celli) — Scelta delle galline da uova — Le scrematorie: (T. F.) — Novità orticole (con incisi.): (C. Y.) —

Consigli e precetti: Lattina Bowich: C. A. C. — Semicultura delle viti americane: C. A. C. — Il concime umano — Cronaca: La tela di ragno come febbrifugo — Galia addomesticata — Il gran turco cotto — La vita a Tubero del Cocincina — Lattarie sociali — Distillazione delle carrube — Colombi viaggiatori — Il Cobai, nuovo animale da cottile — L'agraria — Sali ascendenti e sali discendenti nel terreno — Nuova pianta da frutta, il Camisiroa — La Ramia — Pubblicazione — Sporta delle notizie — Annunzi.

Saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia.

Sono 30 anni che vendo il mio Sciroppo e conosco abbastanza conosciuto, ho guarito centinaia di migliaia di ammalati, ma neppure uno che guarito mi abbia rilasciato un *certificato di guarigione*. E allora come fanno questi specialisti a pubblicare i certificati ottenuti? Ma per me credo siano un parto della loro immaginazione — Consiglio gli avvocati, i predicatori, gli artisti di canto, a non valersi che del *Sciroppo Galvagno*, potente, rinfrescante e che guarisce in fretta le malattie di gola e che rialza la voce in modo sorprendente. — Vendesi la boccetta grande L. 4, la piccola lire 2,50. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco dalla Fabbrica in Torino, Piazza Castello, 17. — Trovasi presso i Confettieri, Droghieri e Farmacisti del Regno. 5

MERCURIALE D'ACQUI

Mercato del 17 Febbraio 1882.

Grano, all'Ettolitro da L. 22.— a 21.— - Meliga, id. da L. 17,75 a 17,50 - Riso bianco, id. da L. 27,50 a 26,50 - Segala, id. da L. 18.— a 17,50 - Avena, id. da L. 11,50 a 11.— - Fave, id. da L. 16,50 a 16.— - Fagioli, id. da L. 27,50 a 23.— - Vино da pasto, id. da L. 54.— a 52.— - Castagne secche, id. da L. 21,50 a 21,25 - Pane di 1. qualità, al K.g. L. 0,48 - Pane di 2. qualità, id. da L. 0,43 a 0,42 - Paste di 1. qualità, id. da L. 0,70 a 0,65 - Olio d'olivo 1. qualità id. da L. 2,50 a 2.— - Olio di 2. qualità, id. da L. 1,75 a 1,50 - Carne di vitello, id. da L. 1,30 a 1,10 - Carne di sanato, id. da L. 1,60 a 1,50 - Carne suina, id. da L. 2.— a 1,50 - Lardo, id. da L. 2,50 a 2,40 - Burro, id. da L. 3.— a 2,50 - Formaggio di pecora, id. da L. 0.— a 0.— - Farina di grano id. da L. 0,50 a 0,45 - Carbone di rovere, al M.g. da L. 1,10 a 0,95 - Legna, id. da L. 0,30 a 0.— - Patate, id. da L. 1,80 a 1,70 - Uova, alla dozzina da L. 0,70 a 0,60 - Fieno, al Quintale da L. 11,50 a 11.— - Paglia, id. da L. 6,50 a 6,25.

STATO CIVILE D'ACQUI

Dal 18 al 25 Febbraio 1882.

Nascite — Olivieri Gio. Battista di Michele e Ravera Carolina — Siroto Gio. Francesco fu Francesco e di Delpino Maria — Olivieri Giuseppe di Luigi e Parodi Francesca — Cavallero Domenico Giacomo di Paolo e Bazzano Caterina — Gavotti Francesca Maria Giuseppina Limentia di Dionigi e Stroppa Licinia — Ferraris Maddalena di Giovanni e Robiglio Geronima Maria — Bonziglia Maria di Giuseppe e Altavella Anna — Cavallero Maria Giuseppina di Carlo e Rapetti Maria — Gemito Ernesta Caterina e Gemente Melania Luigia di genitori ignoti.

Decessi — Vassallo Angela di mesi 10 d'Acqui — Galli Gallo di mesi due d'Acqui — Giacobbe Emilio di giorni 10 d'Acqui — Avigo Giovanni di anni 61 carradore d'Acqui — Vaudano Giovanni d'anni 14 garzon falegname d'Acqui.

Matrimoni — Barberis Ludovico Stefano muratore d'Acqui con Carozzi Giovanna Teresa Maria lavandaia d'Acqui.

ACQUI = TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

L'AGRARIA

Società anonima di assicurazione a premio fisso contro la mortalità del bestiame (via S. Teresa, 12, Torino) paga le indennità liquidate per metà subito dopo firmato l'atto di transazione e l'altra metà dopo tre mesi dal primo pagamento. Ha un capitale di *Un milione* di lire estensibili a *dieci milioni* con cauzione in rendita dello Stato.

Giornali di gran formato

per impacchettare da vendersi all'ingrosso ed a minuto presso questa tipografia.